

## Soave Kids

Angolo delle storie

Spazio di incontro per feste on line, raccolta e condivisione di scoperte, rubrica delle storie inventate, scritte e illustrate da bambini vicini e lontani, dove anche i grandi possono comunicare con i bambini e le bambine... o lasciare ogni tanto qualche piccolo racconto... Lo spazio Soave Kids nasce come blog nel 2005 dal Percorso Soave vedi spazio on line ne' La Scatola delle Esperienze [dalla documentazione su sito del 2002 al blog]

**10.02.06**

### Latina: per il compleanno di Mario Lodi

Insegnanti, bambine/i di scuola dell'infanzia e primaria insieme... per scrivere a Mario Lodi con il computer.



**12.02.06**

**Latina: per il compleanno di Mario Lodi [infanzia]**

Ecco alcuni pensieri da parte di bambine/i di scuola dell'infanzia della sezione G.



**13.02.06**

**Latina: per il compleanno di Mario Lodi**

Per il compleanno di Mario Lodi, bambine/i della scuola dell'infanzia e primaria di Latina hanno preparato delle belle sorprese. Grandi e piccini si sono incontrati nella sezione G di scuola dell'infanzia per scrivere letterine e pensieri anche al computer.

Ciao, Linda



**17.02.06**

## **Latina: Il compleanno di Mario Lodi**

Carissime/i,  
oggi abbiamo telefonato a Mario Lodi ed a lui hanno portato "via telefono" gli auguri bambine/i di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e tutte le insegnanti di Latina. È stato veramente emozionante!!! Nel pomeriggio mi ha telefonato Aldo della scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "monsignor Saba" di Elmas (CA) e mi ha detto che è partito un pacco anche dalla Sardegna! direzione "Casa delle Arti e del Gioco". So che sono pronti anche i doni di Milano e di Bari... Forse... mentre vi scrivo.. sono anche loro già in viaggio verso Drizzona (Cremona) :-)  
Ecco qui di seguito alcune foto di bambine/i della scuola dell'Infanzia di Latina mentre visitano le "BLOG Pagine" dedicate al Percorso Soave con Mario Lodi.

### **FRANCESCA E SYRIA SCOPRONO IL CAGNOLINO DELLA MAESTRA IVANA ... POI SCOPRONO I "DONI" DELLA SCUOLA DI MILANO**



### **... FINALMENTE GIUNGONO ALLA FOTO DI MARIO LODI**





Linda Giannini

[http://www.descrittiva.it/calip/0506/percorso\\_soave.htm](http://www.descrittiva.it/calip/0506/percorso_soave.htm)

**25.02.06**

## **Latina: Foto ricordo della Telefonata di Auguri a Mario Lodi**

Carissime/i,  
dopo un periodo lunghetto di problemi con le tecnologie... ecco ritrovate alcune foto ricordo del 17/02/2006. Buona visione, Linda





Soave Kids - Febbraio 2006, 10 - Windows Internet Explorer

<http://blog.edidablog.it/blogs//index.php?blog=87>

## Soave Kids

Angolo delle storie

Spazio di incontro per feste on line, raccolta e condivisione di scoperte, rubrica delle storie inventate, scritte e illustrate da bambini vicini e lontani, dove anche i grandi possono comunicare con i bambini e le bambine... o lasciare ogni tanto qualche piccolo racconto... Lo spazio Soave Kids nasce come blog nel 2005 dal Percorso Soave vedi spazio on line ne' La Scatola delle Esperienze [dalla documentazione su sito del 2002 al blog]

**21.03.06**

## UNA SCATOLA MISTERIOSA

OGGI È IL MIO COMPLEANNO.  
SULLA TAVOLA C'È UNA SCATOLA  
DALL'ARIA MISTERIOSA...  
VEDO UN TENERO MUSETTO BIANCO  
SPUNTARE DAL CARTONE.  
SUBITO PENSO A UN CRICETO...  
MA QUANDO VEDO LA CODA GRIDO:  
"ÈUNA CAGNOLINA!".  
SONO FELICE. LA MAMMA LA PRENDE  
E ME LA METTE IN BRACCIO.  
VORREI CHIAMARLA LILLI  
MA ZIA "CRI" INSISTE, INSISTE...  
E ALLORA LA CHIAMO POLLY.  
POLLY HA LA CUCCIA, IL CIBO,  
LE CIOTOLE E GLI OSSI FINTI DI GOMMA.  
MI PIACE TANTO ACCAREZZARLA  
E GIOCARE CON LEI.

Irene  
(Storia raccontata da Irene ai bambini  
delle Classi Quarte per gli A-mici Pelosi)

**22.03.06**

## WILLY, IL ROSICCHIA LENZUOLA

Questa è la storia di Willy, un cane speciale ma un pò biricchino. È il quattro zampe di Alberto che, un anno fa, lo ha accolto con amore. Willy è un cucciolo bastardino, di colore bianco con minuscole macchie marroncine. È affettuoso e dolce, ma ha denti molto affilati... Willy ne combina di guai! Un giorno ha rosicchiato le lenzuola e il piumone del letto facendo uscire mille batuffoli di cotone: una vera e propria nevicata! È un cane sincronizzato con la campanella della scuola. Ogni giorno, quando suona la fine delle lezioni, Willy si posiziona davanti alla finestra di casa e aspetta il suo padroncino. Quando lo vede arrivare, abbaia felice. Willy era il cane anche di Chiara. Ora nelle notti profonde, quando la luna splende sul castello, Willy sogna la sua padroncina che gioca felice con lui in un prato pieno di margherite.

(Storia raccontata da Alberto ai bambini della Classe 4<sup>^</sup>C. Dedicata a Chiara e al suo amico peloso Willy).

Alberto e Willy  
Willy, Alberto e Nazzarena con noi

**24.03.06**

## Pelosone romano

Sono Marco vi presento il mio nuovo amico che si chiama Peloso!!

Qui c'era la foto del criceto di Marco

Commento di: francy [Membro] ·

È davvero un peloso eccezionale! garantito!  
26.03.06 @ 10:08

Commento di: calip [Membro] · <http://www.descrittiva.it/calip/> ·

:-) è stato un vero piacere conoscerlo *di persona*

Grazie !!!!

26.03.06 @ 13:15

**26.03.06**

## BEKY E I CUCCIOLI

Un giorno Beky scappò di casa e la sua padrona si preoccupò  
Uscì di casa per cercarla.

Non trovandola, mi chiamò ed uscì anch'io ad aiutarla.

La cercammo in tutto il quartiere ma non riuscimmo a trovarla e la sua padrona rientrò a casa disperata. Dopo un pò di giorni, trovammo Beky su un albero di casa dentro ad un buco.

All'inizio vedemmo solo lei ma, dopo un pò, abbiamo visto anche dei...CUCCIOLI!

Erano 4, li tirammo già dall'albero insieme a Beky.

La prima l'abbiamo chiamata LULU.

È tutta bianca, ha gli occhi azzurri come il mare ed è molto affettuosa.

Il secondo l'abbiamo chiamato FUFU.

È nero, ha gli occhi verdi come un prato ed è sempre in guardia.

Il terzo l'abbiamo chiamato LAKY.

È nero con il muso bianco, ha gli occhi blu come il cielo, è invidioso.

L'ultima l'abbiamo chiamata MIMI.

È il contrario di Laky, cioè è nera con il muso bianco, ha gli occhi marroni come la terra ed è sempre felice.

Beky li accudisce con cura e li allatta spesso.

Solo io e la sua padrona possiamo avvicinarci per toccare i cuccioli e a me permette anche di prenderli in braccio.

ANNA

Commento di: Ibertinato [Membro] ·

Abbiamo letto la storia della nostra amica Anna. È molto simpatica e tenera... Tante coccole e AUGURI ai cuccioli e a mamma Beky.

La Classe IV<sup>A</sup> di Soave.

27.03.06 @ 09:41

**30.03.06**

### **Pensiero di Alessandro [scuola primaria Latina]**

L'INTERO MONDO E GLI ANIMALI E I FIORI Il mondo è molto bello ma un pò birichino a causa sempre degli errori degli uomini che non la smettono mai di combinare guai. Ma è bello solo perchè la primavera dà al mondo e agli animali la bellezza di fiori e profumo.

### **Racconto di Bruno [scuola primaria Latina]**

C'era una volta un bruco che viveva dentro un buco. Poi trasformò in una farfalla e volò sulle nuvole per svegliarle e dire a loro che era arrivata la Santa Pasqua. Dopo la farfalla si posò sopra un fiore e incontrò un uovo di Pasqua e insieme andarono a giocare sull'arcobaleno ma all'improvviso dall'uovo di Pasqua uscì una bella colomba che cinguettando disse:

**È festa di pace stamattina, buona Pasqua.**

### **Racconto di Claudia [scuola primaria Latina]**

#### **Un pesciolino rosso**

C'era una volta un pesciolino rosso molto bello di nome Assom. Viveva tutto solo, però si divertiva lo stesso. La sua padrona gli dava tutti i giorni da mangiare gli insetti trovati impigliati nelle ragnatele mentre di notte era tranquillo perchè dormiva.

CLAUDIA

### **Racconto di Alessia [scuola primaria Latina]**

C'era un uccellino che voleva già volare. Un giorno la mamma gli disse: **Sei ancora piccolo! Devi aspettare che ti crescono le piume , poi potrai volare.** Finalmente quel giorno arrivò e l'uccellino prima provò piano piano a muovere le ali, e quando capì che ce la faceva, volò libero nel cielo tutto contento.

**Sfortunatamente tutti i disegni sono andati perduti**

Soave Kids - Febbraio 2006, 10 - Windows Internet Explorer

http://blog.edidablog.it/blogs//index.php?blog=87

# Soave Kids

Angolo delle storie

Spazio di incontro per feste on line, raccolta e condivisione di scoperte, rubrica delle storie inventate, scritte e illustrate da bambini vicini e lontani, dove anche i grandi possono comunicare con i bambini e le bambine... o lasciare ogni tanto qualche piccolo racconto... Lo spazio Soave Kids nasce come blog nel 2005 dal Percorso Soave vedi spazio on line ne' La Scatola delle Esperienze [dalla documentazione su sito del 2002 al blog]

**11.04.06**

## Buona Pasqua [infanzia Latina]

Auguri attraverso i disegni di bambine e di bambini, Linda  
<http://www.descrittiva.it/calip/0506/pennuta.htm>



pennuta017



pennuta018



pennuta019



pennuta020



pennuta021



pennuta022



pennuta023



pennuta024



pennuta025



pennuta026



pennuta027



pennuta028

**12.04.06**

## **LUSSY [primaria Soave]**

Lussy è una giovane cavalla che vive sulle colline della Toscana, nella fattoria di nonno Giuliano. Lussy ha una figlia di nome Nutella, dolce e tutta marrone come la cioccolata. Quando d'estate finisce la scuola, Claudia va dal nonno e spesso cavalca Lussy. Un giorno, mentre Claudia era in sella, la cavalla si innervosì e cominciò a correre come una matta. Claudia aveva paura di andare a sbattere contro il tronco di un albero e allora lasciò le briglie e cadde dentro ad una pozzanghera. Era tutta sporca e bagnata come un pulcino! Un altro giorno tutti i cavalli di nonno Giuliano erano scappati dalla fattoria. Alla loro guida c'era Ghino, il compagno di Lussy e papà di Nutella. Erano stanchi di stare rinchiusi nel recinto e allora oplà!!! Con un salto hanno scavalcato la staccionata per andarsene all'avventura. Dopo un'ora il nonno li ha visti tornare, stanchi e felici. Erano fuggiti perchè avevano sentito il nitrito di altri cavalli che li chiamavano a giocare. Insieme a loro avevano galoppato a lungo, tra i campi i grano delle colline, annusando il profumo dell'erba.

(Storia scritta e illustrata da Claudia e Veronica per i nostri libricini: i POCKET BOOK dei Bambini per gli A-mici Pelosi)

**17.04.06**

## **CANE E GATTO**

In un piccolo paese vive un cane terranova di nome Rex dal pelo nero e lungo, con una macchia bianca incisa sul collo. Ha le zampe palmate all'estremità, perciò è un cane da salvataggio nell'acqua. In una casetta di campagna vive una gatta di nome Kira, dal corpo allungato, il pelo marrone chiaro con striature scure. Ha il naso schiacciato ma fiuta molto bene anche le prede più lontane. È una bella gatta di razza persiana. Un giorno Rex e Kira si incontrarono correndo tra i campi. Entrambi si presentarono e giocarono insieme fino al tramonto. Ma, tornati a casa, pensarono:

***Posso davvero essere amico di un animale così diverso da me e che sino dalle origini mi è stato nemico?.***

Rex infatti amava la libertà, fare il bagno e rosicchiare le ossa. Invece a Kira piaceva passeggiare a lungo tra i filari dei vigneti, adorava naturalmente cacciare i topi ma odiava profondamente l'acqua. Entrambi erano vivaci, ma Rex aveva un carattere che variava molto: era giocherellone, infaticabile, gentile, affettuoso, docile e ragionevole. Mentre il carattere di Kira sembrava aggressivo e tenace ma anche dolce e ubbidiente. Il giorno seguente i due si videro nuovamente e pensarono che, per stare bene insieme, dovevano trovare un interesse da condividere. Pensarono e pensarono e, dopo un pò, trovarono la soluzione che poteva unirli in un'amicizia infinita: a tutti e due piaceva giocare senza litigare! Dopo un paio di mesi anche i loro padroni diventarono amici e il cane e il gatto vissero felici per sempre.

(Storia ideata e scritta da Linda e Giulia)

## **LA FUGA**

Kira è una bastardina dal pelo bianco a macchie nere. È giocherellona, vivace e dormigliona. È ghiotta perchè tutti i giorni, alla fine del pranzo, aspetta Luca davanti alla porta con la speranza che il suo padroncino abbia avanzato qualche boccone interessante. Un brutto giorno d'inverno, Kira e il suo compagno Black sono scappati dal giardino di casa. Luca era molto preoccupato e avvisò immediatamente il papà che chiamò i carabinieri di Soave. Li cercarono dappertutto: nei cortili, in collina, tra i vigneti, al parco giochi. Dopo molte ricerche, trovarono Kira e Black nel fiume Tramigna sporchi e impauriti. Il papà di Luca li riportò a casa.

A Kira fecero il bagno per punizione, mentre Black correva zozzo per il giardino, felice di essere tornato finalmente a casa!

(Storia raccontata da Luca e scritta con Adriano)

**18.04.06**

## ZAG

Ero in vacanza e stavo pranzando. Ad un tratto squillò il telefono. Era la nonna che mi salutava dicendo che, quando tornavo, aveva una bella sorpresa per me. Infatti era vero. Quando sono ritornata a casa, in cortile c'era una gabbietta! Dentro qualcosa si agitava e sentivamo dei miagolii di tristezza. Mia nonna si avvicinò con aria sospetta, aprì la porta della gabbia e subito uscì un gattino impaurito. Lo chiamai Zag. La nonna mi disse che l'aveva trovato lo zio dentro il motore di un'automobile. Io ho messo la mani a ciotola e Zag ci è salito sopra con tutte e quattro le zampette. L'ho tenuto con me per un pò di tempo, ma una sera è sparito. L'ho cercato nei campi dello zio ma senza trovarlo. Adesso avrà una famiglia sua, dei figli e una moglie. Non mi preoccupo perchè Zag è un gatto ragionevole e anche speciale. (Librino scritto e illustrato a casa da Giulia)

**20.04.06**

## Creatività



Maestra Teresa della Primaria + bambine/i di Latina

**21.04.06**

## LA MIA PRIMA CAVALLA

Era una mattina di sole e nonno Giuliano mi aveva portata alla stalla. Io ero curiosa perchè il nonno, prima di quel giorno, non mi aveva mai vestita da cavallerizza e accompagnato alla stalla dove teneva i cavalli. Quando siamo entrati, ha messo una sella alla cavalla Lussy e poi mi ha aiutata a salire in groppa. Ero molto eccitata. La cavalla ha cominciato a muoversi al passo e poi al galoppo: ero felice! Così felice che volevo riempire di baci mio nonno. È cominciata così la mia passione per i cavalli. Claudia

Claudia cavalca Lussy sulle colline della Toscana quando va dal nonno in vacanza.



**24.04.06**

## **LOLLY da Soave**

Un giorno io e la mia famiglia siamo andati a scegliere dei cuccioli di cane, la razza era dei Boxer. C'era una femminuccia con una striscia bianca che le scendeva sulla fronte: era Lolly. Fu simpatia a prima vista. Lolly aveva un mese e andava sempre sulla terra, io la toglievo ma lei ci ritornava sempre. Ora ha undici mesi ed è grande, ma bum!!! ecco che si è rotto un vaso!!! Indovinate chi è stata? Lolly.! È il suo primo malanno. Un giorno la mamma, ritornata dal lavoro, ha visto Lolly che stava rovinando un'altra piantina; solo dopo si accorta del vaso rotto. Così si è arrabbiata e l'ha sgridata. Crash! ecco che corre velocemente e questa volta rompe la ciotola del gatto. Ora saranno guai seri per lei. Nonostante le sue marachelle, Lolly è una coccolona e le piace essere accarezzata.

Racconto e disegni di Jenny

## **L'ASTUTO TERRY**

Splash! Terry, con i suoi guizzi, fa uscire l'acqua dall'acquario. La mamma si arrabbia con Luca perchè pensa che la colpa sia sua. Terry è molto astuto, sta persino escogitando un piano per scappare dalla vasca. Ma Luca se ne accorge e glielo impedisce facendogli la guardia in ogni momento. È davvero un pagliaccio, perchè fa facce stranissime: a volte buffe, altre volte così scherzose da far ridere il suo padroncino. Un giorno, mentre Luca giocava, Terry si è girato con le pinne quasi per prenderlo in giro. Un altro giorno, all'ora della sua pappa, sputò il mangime perchè non era il suo, ma quello per i criceti. Terry ha un aspetto molto diverso dagli altri pesci: è rosso con sfumature giallastre, le pinne sono strette e lunghe e si diverte a sbatterle contro il vetro dell'acquario. Terry di notte sogna di essere libero nel mare pulito insieme ai suoi simili.

(Storia scritta da Nicolas e Luca)

## **GIGIA, MA CHE CRICETO SEI ?**

Ciao, io sono Gigia, un porcellino d'India della famiglia dei criceti. Vivo dentro ad una gabbietta in un piccolo giardino ricoperto di segatura. Il mio pelo è bianco, marrone e nero. Mangio i crocantini, l'insalata, il finocchio, le carote e il pane vecchio. Una volta stava grandinando ed io mi sono bagnata tutta. Dopo che aveva smesso di piovere, il mio padroncino mi ha preso in braccio, e mi ha asciugato: avevo tutto il pelo arruffato! Pensai di essere diventata un parente del leone. Prima di salutarvi, volevo raccontarvi alcuni colmi di cui vado matta. Sapete qual è il colmo per un istrice? Avere una spina nel cuore. E sapete qual è il colmo per una pecora? Sentirsi augurare In bocca al lupo! Ora vi saluto e in bocca al lupo! Almeno spero che non siate pecore!

(Storia scritta da Thomas e Francesco)

**27.04.06**

## **SPIKE E BEKI**

Era domenica e c'era il sole. Valentina ed Anna avevano portato a passeggio Spike e Beki, due cani davvero speciali. Spike è un Pit Bull nano, tutto nero con il petto bianco. Beki è di razza bastardina ed ha il pelo così lungo che sembra un cuscino. Quando le due amiche si sono incontrate, i due cani sono scappati via insieme, senza nemmeno conoscersi.

Dopo aver corso tanto, si sono ritrovati in mezzo ai campi. Dopo un pò ha cominciato a piovere e loro hanno iniziato a correre e SPLAH!, si divertivano a calpestare le pozzanghere. Per ripararsi dalla pioggia, si sono rifugiati in un capanno tutti e due bagnati e molto spaventati. Finito di piovere, sono andati a mangiare l'uva perchè avevano fame. Ma il padrone del vigneto li ha rincorsi per tutto il campo. Per fortuna hanno ritrovato la strada e alla fine sono tornati a casa. Le loro padroncine erano contente di vederli e li hanno abbracciati così forte da soffocarli. Spike e Beki, invece, le hanno buttate per terra e le hanno leccate affettuosamente.

(Storia di Anna e Valentina)

## BALOO, PENSACI TU

Tic...tic...tic.

Licia e Lisa, due bimbe un pò sbadate, stavano giocando con la loro pallina preferita quando, ad un tratto, la pallina finì sul ramo più alto di un albero. Non sapevano cosa fare, allora provarono in tutti i modi: con una scala, ma era troppo bassa, con una scopa, ma aveva il manico troppo corto, tirando un pallone più grande, ma esso l'aveva spostata più indietro. Dopo un pò venne loro un'idea vedendo Baloo che si avvicinava. Baloo è un gatto molto pigro, dormiglione, mangione e giocherellone, con il pelo grigio e bianco, ma soprattutto molto morbido. Baloo Salì sull'albero, senza che nessuno gli dicesse niente. Il gatto, con la sua zampetta, diede una spinta alla pallina che cadde. Allora, come segno di ringraziamento, Licia e Lisa regalarono a Baloo la sua bistecca preferita e così le due bimbe ricominciarono a giocare, ma con più attenzione.

(Dal libretto di Sara e Licia)

## 28.04.06

## CICO, LO SBUCCIA NOCCIOLINE

Cico è un incrocio tra un setter e un border. Quando era piccolo, sembrava una grossa palla pelosa che balzava di qua e di là. È piuttosto basso di statura però, quando si alza sulle zampette posteriori, diventa alto quasi come me. Con le sue orecchie pendule sente bene i rumori anche a distanza. Ha il pelo talmente soffice che, quando lo accarezzo, sembra una morbida pecorella. Si capisce ciò che vuole fare dal movimento della sua lunga e folta coda nera: quando è alta vuol dire che Cico ha fame, invece quando è bassa significa che vuole riposare. Tuttavia la cosa più simpatica è la sua pancia morbida, rosea e cicciona. È un cane docile ma, se non ha voglia di giocare, non c'è verso di farlo uscire dalla sua cuccia. Il mio amico peloso trascorre la maggior parte della giornata nel salotto di casa degli zii Laura e Wolfranco, ma nella bella stagione Cico sta sempre all'aria aperta. È molto goloso di ossa con qualche avanzo di carne, croccantini e, soprattutto, di noccioline americane! Un giorno gli ho lanciato la prima nocciolina, un pò per gioco e un pò per vedere se gli piaceva. Con mia grande sorpresa ho scoperto che le adorava! Allora ho cominciato a lanciargliele con la pellicina rossa intorno. Il quattro zampe non si scomoda e, armato di lingua e zampetta, riesce a ripulirle per bene. Da allora è diventato un professionista nello sbucciare le noccioline.

(Massimiliano per gli A-mici pelosi)

**Sfortunatamente tutti i disegni sono andati perduti**



**03.05.06**

## Il lavoro di Billy

Mi chiamo Riccardo, ho 13 anni, ho letto le storie riguardanti il percorso Soave, e devo dire che mi sono piaciute molto, e così anche io ne ho inventata una storia. Spero tanto che vi piaccia, un sacco di saluti da Riccardo dall' ospedale Niguarda. ....Questa storia narra di un cane di nome Billy che ama stare con i cuccioli. Billy è un cane adulto e molto simpatico. Il suo pelo è lungo e marrone. Lavora come postino in una città di nome Dogcity, una città piena di abitanti allegri e simpatici. Un giorno mentre Billy stava imbucando le lettere nelle varie buche della posta, trovò per terra un osso ricoperto di cioccolato. Billy, per sua fortuna À un golosone!! Appena vide quell'osso non resistette e subito se lo mangiò. Mentre lo mangiava si accorse che era arrivato il suo capo a controllare se i suoi dipendenti lavorassero senza distrarsi e senza ingozzarsi di cibo. quando Billy lo vide rimase a bocca aperta. Il giorno dopo fu convocato nell'ufficio del suo capo e ahimè ....fu licenziato. Billy arrabbiato andò a casa a dormire. Quando si svegliò andò a fare una passeggiata nel parco della sua città dove andavano a giocare molti cuccioli. al parco si sedette su una panchina, da dove si potevano vedere tanti cuccioli che giocavano insieme felicemente. Quando vedeva quei cuccioli il suo cuore si riempiva di felicità e di gioia. Così per molto tempo andò al parco. Un giorno, mentre pensava, gli venne in mente di creare un asilo per cuccioli e dopo un paio di mesi lo aprì. Lo chiamò "IL SORRISO DEL SOLE ", un nome molto allegro. Molte mamme iscrissero i loro cuccioli a questo asilo. In questo asilo si cantava , si ballava, si giocava, insomma si facevano cose molto divertenti e piacevoli. Billy era soddisfatto di quello che aveva fatto, ed era fiero di se stesso. dopo un pò di tempo il suo asilo diventò famoso e fu promosso come il miglior asilo di tutta la città. E inoltre lo volevano all'Ospedale Niguarda

Commento di: MEDIA CAVOUR MARCIANISE [Membro] ·

complimenti Riccardo hai scritto proprio una bella storia! tutti ci auguriamo di poter fare un lavoro che ci piaccia e ci renda fieri come il tuo Billy!  
ti saluto caramente  
elisabetta  
03.05.06 @ 14:57

Commento di: Linda [Visitatore] ·

[http://www.descrittiva.it/calip/0506/percorso\\_soave.htm](http://www.descrittiva.it/calip/0506/percorso_soave.htm) ·  
Carissimo Riccardo,  
grazie per averci donato la tua storia.  
Continua così!!!  
Linda 08.05.06 @ 18:26

Commento di: enricadepaoli [Membro] ·

grazie di cuore, quando ritornerà glielo dirò sicuramente , ne sarà fiero! anzi leggerà lui di persona il vostro commento  
baci, enrica 09.05.06 @ 09:38

**08.05.06**

## **ORSETTI ALLA RISCOSSA**

Un giorno tre orsetti: Winny, Baloo e Alex stavano giocando nel bosco. Baloo vide i taglialegna che abbattevano gli alberi, corse a dirlo ai due amici e si nascosero tutti e tre. A Winny venne un'idea e la disse agli altri orsetti. Cominciarono a spaventare i taglialegna, ma essi avevano i fucili e allora gli orsetti misero in atto un secondo piano. Si trattava di rubare i fucili e le altre armi, ma anche quel piano non funzionò. Baloo pensò allora di attaccare alcune corde agli alberi per costruire delle trappole e legare i taglialegna. Fecero questo ma il piano era troppo difficile e non funzionò. I tre orsetti non sapevano più<sup>1</sup> cosa fare. Mancavano ancora molti alberi da tagliare e i taglialegna stavano pensando a cosa potevano costruire con la legna una volta tagliato tutti gli alberi. Ad uno venne in mente di costruire un supermercato e lo disse al suo capo che acconsentì. I tre orsetti avevano sentito tutto e nelle loro teste si accese una lampadina: idea geniale! Scesero a valle dove c'era una casa che trasmetteva i canali della televisione. Winny, Baloo e Alex, senza farsi vedere, si inventarono una notizia da trasmettere su tutti i canali. I taglialegna avevano una televisione dentro ad ogni tenda e non poterono fare altro che sentire quel programma. I tre orsetti apparvero in tv, mascherati da uomini, e con tono di voce preoccupata dissero che un grosso branco di lupi stava per arrivare nella foresta della zona. I taglialegna, che avevano sentito tutto, cominciarono a scappare lasciando il loro cibo sparso per terra. Gli orsetti erano così contenti che si mangiarono tutto e fecero una grande festa insieme agli altri animali del bosco.

(Storia inventata da Anna e Valentina, scritta e inviata attraverso e-mail alla maestra)

**09.05.06**

## **MIMI**

Ciao, sono Mimì. La mia padroncina Rossana mi vuole così bene che la notte mi fa dormire nella cesta di fianco al suo letto. Faccio le fusa quel tanto che basta perché lei incominci a sognare e... tante volte sogna me!



## **GUIDA TURISTICA A ... 4 ZAMPE**

Un giorno il nostro compagno Stefano ritornò da scuola e raccontò ai genitori che noi, di classe quarta, stavamo studiando la storia della nostra città. Il suo cane Spillo, un simpaticone tutto nero, lo ascoltava con le orecchie dritte... Il giorno seguente Stefano tornò a scuola mentre il cane, incuriosito dal racconto, lo seguì di nascosto.

Quando insieme alla maestra siamo usciti a scoprire i monumenti della città, abbiamo visto Spillo seguirci saltellando allegramente. Il cane si fermò insieme a noi in piazza Mercato dei Grani, visitò i dintorni del palazzo di Giustizia, sostò accanto alla chiesa di San Giorgio e, infine, fece lunghe corse nel verde del parco comunale.

Spillo ci guardava curioso mentre disegnavamo e facevamo le foto ai monumenti, alle chiese e ai palazzi. Era molto attento e, alla fine della ricerca, sapeva più notizie del suo padroncino Stefano. Diventò così la guida turistica più informata di Soave. Allora abbiamo deciso di portarlo sempre a spasso con noi per le vie della città come protagonista della nostra ricerca. Adesso Spillo ci accompagna saltellando, pagina dopo pagina, nell'Album di figurine dei monumenti della città che stiamo preparando come sorpresa di fine anno per i nostri genitori.

(Testo scritto da Stefano, Sofia e Andrea)

## Sfortunatamente non sono più visibili del immagini

**10.05.06**

### IL MIO GATTO NERINA

MI CHIAMO RICCARDO, HO 9 ANNI E HO UN GATTO.

QUESTA È LA MIA STORIA...

IL MIO GATTO È NERO E BIANCO, SI CHIAMA NERINA.

È GIOCHERELLONE E HA IL PELO CORTO, HA LA TESTOLINA NERA, LE ORECCHIE BIANCHE E GLI OCCHI AZZURRI. MANGIA I TOPI, PASTASCIUTTA E CARNE; HA UN AMICO, TIGRO, CHE VIENE A MANGIARE CON LUI.

QUANDO MIO NONNO VA A LAVORARE NEI CAMPI LUI LO SEGUE SEMPRE E QUANDO IO BUTTO LA PALLA CORRE PER ANDARLA A PRENDERE.

QUANDO VUOLE DORMIRE VA NEL CUSCINO MORBIDO DEL TRATTORE, A VOLTE NELLA FINESTRA DI CASA MIA, OPPURE NELLA FINESTRA DELLA CUCINA DEL NONNO.

SI ARRAMPICA SUGLI ALBERI DEL MIO GIARDINO PER MANGIARE GLI UCCELLI.

MI PIACE QUANDO SI METTE IN AGGUATO PER PRENDERE I GRILLOTALPA CHE PORTA DAVANTI ALLA PORTA DELLA CASA DEL NONNO.

MI PIACE MOLTO NERINA PERCHÈ GIOCA SEMPRE CON ME.

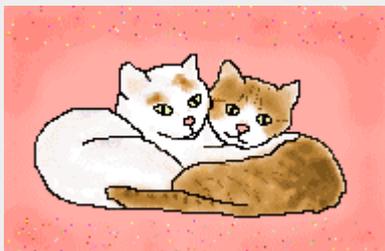
RICCARDO R. DI 9 ANNI

CIAO, SONO CONTENTO DI AVERE SCRITTO QUESTO TESTO PER VOI.....

LO DIRÒ AI MIEI AMICI

Commento di: Luciana [Visitatore] ·

Ciao, Riccardo! Sono contenta di aver letto la tua bella storia: bravo! Conosco un altro gatto (questo maschio) di nome Nerino. Appartiene ad Andrea, un piccolo che vive nel mio borgo. Anche il suo quattro zampe è un cacciatore e di notte, quando c'è la luna piena, sono "guerre" per la conquista del territorio. Chiederò ad Andrea di raccontarmi le sue avventure e poi te le scriverò. Luciana



13.05.06 @ 16:04

Commento di: calip [Membro] · <http://www.descrittiva.it/calip/> ·

Grazie Luciana, con piacere leggeremo i racconti di Andrea.



**15.05.06**

## GATTA

Gatta è una quattro zampe davvero unica. È di razza Maine Coon e il suo mantello è di colore nero, grigio-verde, con il corpicino di media dimensione. Ha le zampette microscopiche, come quelle di uno scoiattolo, adatte alle corse nei campi. Mattia l'ha conosciuta mentre si aggirava nelle vicinanze della corte in cui abita sua nonna. Gatta divora le crocchette e tutti gli altri cibi che le vengono serviti nella ciotola. È una pelosa molto buona e sempre ubbidiente. Ma, se ha fame, va dal suo vicino Lupin III°, un pastore tedesco che abita in una cantina fornitissima di vino e si ubriaca di "Rocca Sveva", un vino tipico di Soave molto gustoso! La micia, appena finito di bere, pisola nella cuccia del cane e sogna di avere davanti una tavola piena di: arrosti, polli, pastasciutta, crocchette e vino in abbondanza. La zia di Mattia, a volte, prende la scopa per mandarla via e allora Gatta, per paura di prenderle, scappa mettendo la quarta. Ma la nonna, non sapendo nulla, le offre per spuntino una ciotola piena di carne. Quando ha divorato il cibo, si rifugia nella sua cuccia e per una settimana non mangia più!

(Storia scritta in coppia da Mattia e Daniel)



Commento di: marco [Visitatore] · <http://donmilani> ·

La tua storia mi è piaciuta molto, anche il disegno. La tua gatta è simpatica, quando sogna l'arrosto; anche se io preferisco il cane perchè posso insegnargli più cose.

terza C primaria  
18.05.06 @ 15:11

**22.05.06**

## **SALLY E I SUOI AMICI**

Un giorno una cavalla di nome Sally si mise in viaggio alla ricerca di un circo. Attraversò tutta l'Europa ed arrivò in Russia con un gruppo di amici. Con lei viaggiavano: l'elefante Deo, il cane Rudi, il panda Crocco, il gatto Sientyn, la giraffa Pinny e la tigre Rasja. Cammina e cammina, il gruppo giunse in un fitto bosco di pini oltre il quale c'era il magnifico tendone colorato di un circo. I sette amici si avvicinarono intimoriti e irrequieti verso il loro sogno... Con passo felpato arrivarono all'entrata e, con gran stupore, videro un uomo grasso che vendeva i biglietti. Alla vista degli animali, l'uomo disse con tono sgarbato:

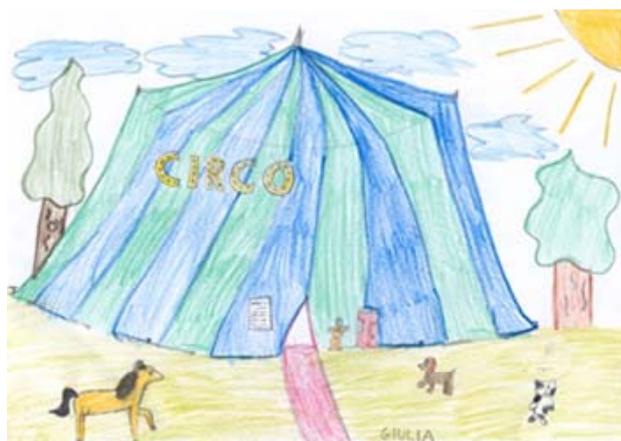
"L'entrata per i lavoratori è dalla parte opposta di questa biglietteria!".

"Dice a noi ? " domandò Sally.

"Sì" rispose l'uomo.

La compagnia era felice di aver trovato un posto dove lavorare e si divisero per raggiungere i propri recinti. I giorni seguenti cominciò l' addestramento. I primi mesi gli addestratori ebbero pazienza e furono buoni con gli animali, ma dopo qualche tempo si arrabbiarono con il piccolo gruppo per gli errori causati dall'incomprensione della lingua russa. Cominciarono a trattarli male ed erano molto severi durante gli esercizi. Gli amici allora decisero tornare al loro paese d'origine nel quale nessuno li aveva maltrattati. Ripresero il viaggio di ritorno e, dopo giorni e giorni di cammino, si fermarono in un borgo dove c'era una piccola casa ai piedi di un castello. Li viveva una signora triste perché aveva perso la sua gatta da pochi giorni. Sentendoli arrivare, alzò lo sguardo e sorrise loro con aria stupita. Bastarono pochi attimi per capire che gli animali avevano trovato una persona che finalmente li poteva amare ed accudire. La signora, che era insegnante in una scuola, raccontò ai suoi alunni l'accaduto. Allora i bambini proposero di costruire un piccolo zoo, di fronte alla casa della maestra, nel quale non ci fossero più recinti che avrebbe accolto tutti gli animali abbandonati.

(Storia inventata l'11 aprile da Giulia e Licia, recapitata nella cassetta della posta alla maestra durante le vacanze pasquali).

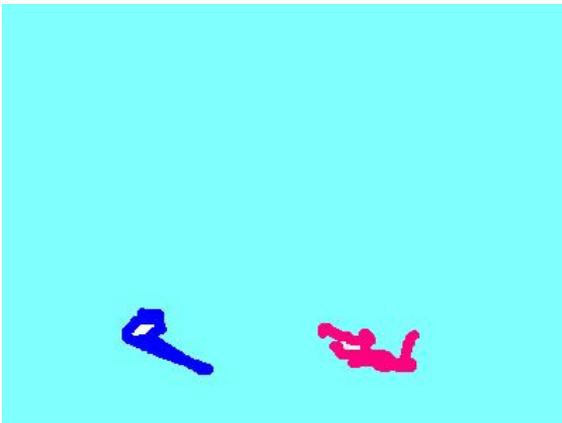


**29.05.06**

L'arrivo di due pesci rossi in sezione ha scatenato la curiosità dei bambini...



DALL' OSSERVAZIONE... ...AL DISEGNO!



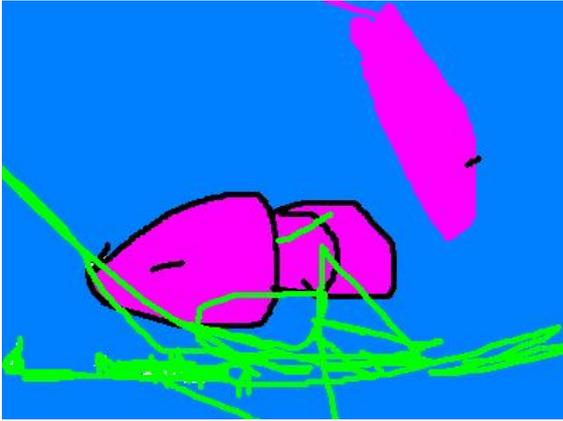
Alessandro, 4 anni



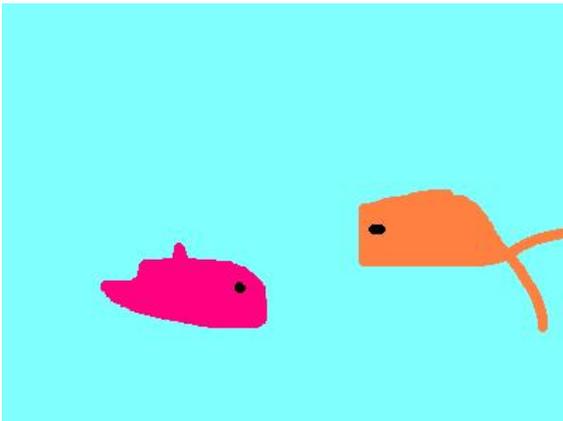
Aushal, 4 anni



Chiara, 4 anni



Cristina, 4 anni



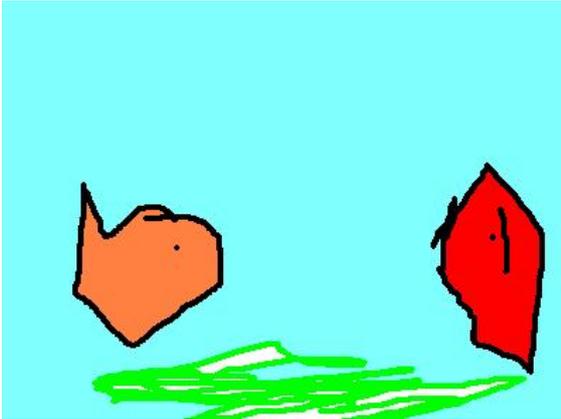
Elena, 4 anni



Federico, 5 anni



Francesco F., 4 anni



Francesco N., 4 anni



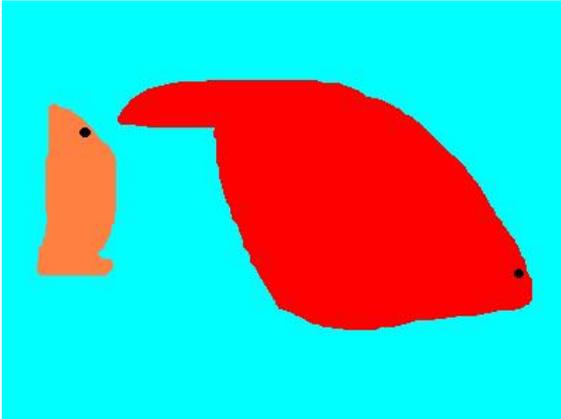
Francesco T., 4 anni



Graziana, 5 anni



Marco, 4 anni



Martina L., 4 anni



**07.06.06**

## LUCKY

Questa storia è un pò triste, non è inventata e ve la racconto con parole mie. Tutto iniziò quando la maestra, mentre passeggiava in collina, vide un cartello appeso a un muretto con sopra una lettera. La lesse: "Un brutto giorno un uomo mi ha ammazzato di nascosto con un boccone amaro. Lucky". La maestra corse a casa, chiamò i signori Ida e Graziano, che avevano scritto il loro numero di telefono sul cartello, e li fece venire a scuola. I signori Dagnoli ci hanno raccontato la storia di Lucky, un Border Collie nero a macchie bianche, un cane molto vivace e intelligente. Lucky era molto curioso, qualsiasi cosa si muovesse correva subito a vederla e a rincorrerla. Faceva così con i gatti, i passerai, le volpi... Era ubbidiente e restava sempre dentro al recinto di casa. Quando Ida ritornava dal lavoro, le correva subito incontro scodinzolando felice. Lucky usciva sempre in compagnia di Graziano, che lo portava a passeggio in collina, e restava sempre al suo fianco. Un giorno di pioggia il padrone non aveva voglia di andare a spasso e allora il cane scese le scale e gli portò le scarpe e il guinzaglio perché voleva uscire. Nel gennaio scorso, un pomeriggio, Lucky e Graziano andarono lungo un sentiero pieno di neve e si divertirono a giocare. Il cane si invernò dalle zampe alla punta del naso ma, a un certo punto, morsiò la neve senza accorgersi che quello era un boccone avvelenato. Graziano lo vide correre per cento, duecento metri e poi sparire. Lo aspettò sperando che tornasse, ma si fece tardi e allora tornò a casa disperato. Il giorno dopo un veterinario gli telefonò e gli disse che avevano trovato un cane morto e che forse era proprio il suo Lucky. Ida e Graziano erano molto tristi e scrissero tante lettere da appendere ai muretti dei sentieri delle nostre colline per avvertire tutti i proprietari di cani del pericolo. Vorrei poter ridare ai signori Dagnoli la felicità che avevano un tempo dando loro un consiglio: prendetevi un nuovo cucciolo perché anch'io ho quattro gatti quasi tutti adulti che mi fanno molta compagnia. Gianluca



Io, Lucky, ero proprio l'amico fedele di Ida e Graziano.  
Mi piaceva molto la neve e qui mi vedete in montagna insieme a loro.



Commento di: Aldo il siciliano [Visitatore] ·

Anche il mio cane di Enna in Sicilia è molto simpatico si chiama CHICCO È bianco e nero ed è molto molto affettuoso e sa giocare molto bene a calcio. Il vostro blog è molto simpatico. Grazie.

16.10.06 @ 15:59

A screenshot of a Windows Internet Explorer browser window. The title bar reads "Soave Kids - Febbraio 2006, 10 - Windows Internet Explorer". The address bar shows the URL "http://blog.edidablog.it/blogs//index.php?blog=87". The main content area has a green background with the text "Soave Kids" in white. Below this, it says "Angolo delle storie". On the right side, there is a text box with the following content: "Spazio di incontro per feste on line, raccolta e condivisione di scoperte, rubrica delle storie inventate, scritte e illustrate da bambini vicini e lontani, dove anche i grandi possono comunicare con i bambini e le bambine... o lasciare ogni tanto qualche piccolo racconto... Lo spazio Soave Kids nasce come blog nel 2005 dal Percorso Soave vedi spazio on line ne' La Scatola delle Esperienze [dalla documentazione su sito del 2002 al blog]".

**16.07.06**

## storia inventata a Miconos 16 luglio 2006 a cura di Lidia Maria

### **Laky, Simone e l'isola della speranza**

Era una calda giornata di estate...

- Ehi mamma vieni, ho una cosa da farti vedere
- Sì. Vengo subito Simone
- Guarda, ho trovato in cantina un libro che parla di un tesoro nascosto!
- Sì, ok, ma non metterti in testa cose strane
- Va bene mamma

Il giorno dopo Simone, di nascosto, va in biblioteca...

- Ciao Giorgia, oggi sei tu la bibliotecaria?
- Sì
- Mi puoi mostrare delle carte di tesori nascosti?
- Va bene

Giorgia portò Simone in una grande stanza con dieci cartine

- Ecco, ora devi scegliere delle cartine, ma ricordati che solo una è vera
- Simone sceglie la prima cartina che gli capita
- Penso che questa vada bene.

All'improvviso entra nella biblioteca un cane randagio, va nella stanza dove sta Simone e gli toglie la cartina di mano

- Ehi, dammi subito la mia mappa!

Il cane la poggia per terra e gliene porge un'altra

- Ehi, questa mi piace di più. Penso che ti adotterò, ti chiamerò Laky
- No! No!!!

Così Simone decide di partire subito con Laky senza avvertire i suoi genitori. Prima di stabilisce di andare a prendere le provviste per il viaggio. Entra in un supermercato....

- Salve, vorrei 3 kg di pasta, 2 kg di pomodoro, 35 fette di anguria, 20 scatole di latte da 1 l ciascuna e 20 kg di ciliegie
- Ok

Dopo vanno in un market per gli animali

- Buongiorno, vorrei 10 scatole di croccantini per cani
- Va bene, te li do subito

Infine vanno al porto

- Scusi signore, posso prendere in affitto una barca con cuccetta per dormire con il bagno?
- Sì, va

bene, prendi questa

Simone carica le provviste sulla barca mentre Laky studia la mappa...

- Uff, che pesante
- Fammi guardare un pò la mappa
- Che bello piccolo! Simo diretti all'isola della Speranza!
- No! No!
- Allora dobbiamo oltrepassare il ponte di fuoco, gli scogli del delfino e la cascata della morte
- Mmmm, il nome di questa cascata non mi conforta proprio

Dopo un giorno di navigazione...

- Guarda Laky, di fronte a noi c'è la Cascata della Morte. Reggiti forte.
- Aiuto!!!
- No! No! No! Noooo!

Oltrepassata la cascata...

- Ehi piccolo, stai bene?
- No! No!
- Davanti a noi c'è l'Isola della Speranza. Butteremo l'ancora tre metri
- No"

Attraccati sull'isola

- Ehi, qui ci sono tanti alberi. Come faremo a trovare quello giusto?
- Laky incomincia a correre

- Ehi, Laky, dove vai?

Allora Simone lo segue fino a che non lo afferra sotto...

- E ora che vuoi fare?

Laky incomincia a scavare e Simone lo aiuta. Scavando, scavando, trovano un tunnel

- Bravo, come facevi a sapere che c'era un passaggio segreto qua sotto?

Laky abbaia e inizia a camminare e naturalmente Simone lo segue e arrivano dove c'era una grande porta chiusa a chiave...

- Va bene, ma ora come faccio ad aprirla?

Laky inizia a correre e Simone rimane seduto ad aspettare che torni. Intanto Laky è uscito dal tunnel ed è andato a prendere un bastoncino di legno a forma di chiavistello e torna da Simone

- Guarda che genio che sei!

Simone infila il chiavistello di legno nella porta che si apre...

- Ehi, è tutto buio e non riesco a vedere niente

- R! r! r!

- Laky, dove sei? Spero che non ti sei cacciato nei guai, anzi....

- No! No! (un gufo Ago)

- U! u! (sì che c'è)

- No! No! (mi puoi dare una mano)

- U! (sì!)

- Uo! Uo! Uo! (devi prestarmi il tuo lumino)

- U! u! U! u! (sì, va bene, ma devo venire pure io)

- Uo! (ok)

Il gufo ed il cane tornano dal bambino

- No! No!

- U! u!

- Ciao Laky, sei tornato e hai portato anche un lumino. Ei, ti sei fatto pure un amico

- U! u! U! u! (ora mi puoi dire cosa vi facciamo qui)

- Uo! Uo! Uo! (dovevamo illuminare la stanza, siamo venuti a caccia di un tesoro e visto che sono un cane magico so che sta qui)

- U! u! (adesso capisco)

- Ehi, guardate, c'è uno scrigno ammuffito e arrugginito dal tempo che non si riesce ad aprire.

- Uo! Uo! Uo! (proprio come sospettavo)

- U! u! (è vero)

- Laky, non è che hai qualche idea?

- Uo! Uo! Uo! (Vieni, dobbiamo andare a parlare dal picchio Pocchio)

- U! (andiamo)

Arrivati alla casa del picchio

- Uo! Uo! (ciao picchio)

- P! P! (ciao Laky)

- U! U! (ciao picchio)

- P! P! (ciao Ugo)

- Uo! Uo! Uo! Uo! (vuoi venire con noi? Dobbiamo aprire lo scrigno del tesoro)

- P! (arrivo!)

Così il picchio, il gufo e Laky tornarono da Simone

- Un picchio era proprio la cosa che ci voleva

Così, dopo un giorno che il picchio continuava senza fermarsi a beccare, riesce ad aprire lo scrigno intanto, però, il lumino si è spento...

- Ehi, non vedo più niente!

Allora Laky corre senza farsi sentire da nessuno e decide di andare a trovare il gufo Ago

- Uo! Uo! Uo! (Ciao Ugo Ao, mi puoi prestare la tua candela?)

- U! U! U! (sì, ma me la devi portare entro mezz'ora)

- Uo! (va bene)

Il cane torna dal suo padrone

- U! (È tornato!)

- P! (È tornato!)

- È tornato!

- Sei tornato con una candela. Va bene, è sempre meglio di niente

- Venite tutti a vedere, guardate, un tesoro tanto grande, guarda, ci sono anche 100 bigliettoni e tantissime monete, Toh, guarda, c'è pure una corona, una collana, 100 collane, 100 anelli e 1000 bracciali sia d'oro, sia d'argento, sia di bronzo. Come premio darò a tutti gli animali che hanno collaborato un biglietto da 100: uno a Laky, uno al gufo, uno a picchio.

- Ehi, il gufo ne ha presi due!

Il cane salta sul bambino e fa cenno agli amici di andare

- Lasciami andare Laky, basta!!

Il cane scrive sul terreno

"Lasciaci andare con un biglietto per il gufo che ci ha dato la candela"

- Ho capito. Su, vai, corri, raggiungili

Così Laky inizia a correre con la candela in bocca. Raggiunge i suoi amici ed insieme vanno dal gufo Ago

- U! p! Uo! (ciao gufo Ago)

- Scusa se non ti abbiamo portato la candela entro mezz'ora, però un in compenso, per aver collaborato, ti abbiamo portato un biglietto da 100)

- U! U! U! (adesso cambia tutto, grazie!)

Ora Laky saluta tutti i suoi amici e torna da Simone...

- Che ne dici Laky se mi dai una mano per portare lo scrigno dove ci accamperemo la notte?

- Uo!

Così insieme portarono lo scrigno allo scoperto e lo trascinarono vicino al mare dove si accamparono per la nottata

- Guarda piccolo, ho costruito una capanna con bastoncini di legno, ti piace?

- Uo!

- Per fortuna che ci siamo voluti accampare vicino al mare, così posso andare a prendere provviste

Dopo che è andato a prendere le provviste, Simone torna all'accampamento

- Guarda cosa ti do Laky? Le crocchette che ti piacciono tanto

- Uo!

- Ed io, invece, mi cucino un pò di pasta al sugo

Una volta finito di mangiare

- Su, Laky, andiamo a dormire

- Uo!

Passata la nottata

- Su svegliati piccolo, mi devi aiutare a trasportare il tesoro e le provviste sulla nave

Il piccolo Laky porta le provviste, mentre Simone porta lo scrigno. Caricato tutto sulla nave

- Si parte

- Uo! Uo!

- Ora dobbiamo fare a ritroso la strada fatta all'andata

Dopo un giorno che navigavano

- Ecco il porto, ora butto l'ancora. Su Laky, tu porta le provviste che io porto il tesoro

Scaricate tutte le cose

- Grazie Gino, ti ho portato la barca

- Grazie a te

Simone e Laky tornarono a casa con lo scrigno. Bussarono alla porta: Toc Toco

- Ciao Simone, da quanti giorni che stai via! Cosa hai fatto? Ehi, hai conte un cane randagio e, gulp! Uno scrigno di un tesoro. Sei andato a caccia di un tesoro, vero?

- Sì mamma, ma ti posso chiedere una cosa?

- Sì, di pure

- Posso tenere il cane?

- Sì, basta che non disubbidisci più

- Va bene mamma

- Ciao piccolo, ti voglio tanto bene

- Ciao papà, te ne voglio tanto anche io,

- Ora è meglio che vai a mangiare

Dopo mangiato

- Papà, mamma, ho tanto sonno, posso andare a letto?

- ( mamma e papà ) Sì piccino mio

Così Simone va a letto. La mattina dopo

- Uo! Uo!

- Ehi, mi hai svegliato Laky

- Ti voglio svelare un segreto, io sono magico e se mi prometti che non mi lascerai mai e che ti prenderai cura di me, io ti parlerò sempre senza abbaiare, ti aiuterò nei compiti e morirò quando morirai tu

- Sì, lo prometto

E da quel giorno vissero sempre insieme, felici e contenti

Miconos 16 luglio 2006, Lidia Maria Giannini